Città di TREVIGLIO

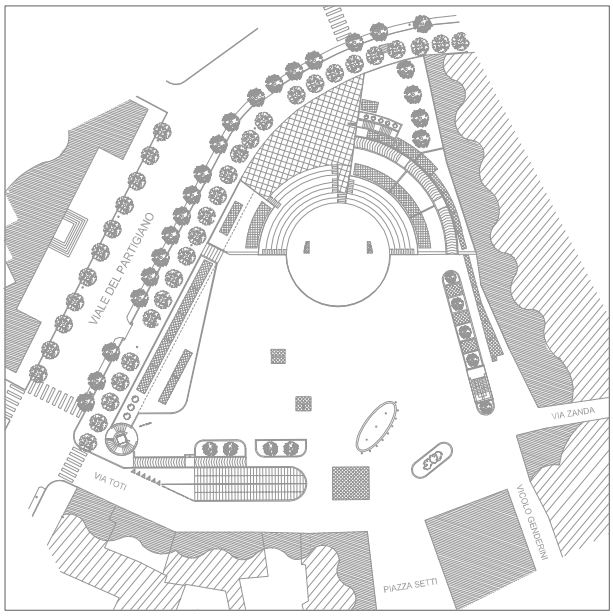
Committente:

TREVIGLIO FUTURA S.p.a.

Società Trasformazione Urbana
Piazza Manara, 1 - 24047 Treviglio (BG)

Progetto:

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA SETTI
DUE PIANI INTERRATI



00	Emissione disegno	05-02-2015
REVISIONE	MOTIVO	DATA

N. Commessa 2015 S.T.U.	Oggetto PROGETTO ARCHITETTONICO RELAZIONE	Tavola / Elaborato ALL. 1
1A AL1 00.doc		
	Fase P R O G E T T O P R E L I M I N A R E	Data Febbraio 2015
	Dott. Arch. Mauro Blini Via Antonio Pacinotti n. 7 - 24047 Treviglio (BG) Tel. 0363/47355 - email: m.blini@libero.it - P.I.: 01648660163 - C.F. BLN MRA 59D17 L400P	Scala Disegno

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

La riqualificazione di Piazza Setti costituisce l'ennesimo tassello del macro-obiettivo che l'Amministrazione Comunale si era dato, all'inizio del suo mandato, di rivalutazione del centro storico della città.

La Piazza, oggetto della progettazione, rappresenta un prototipo di quello che nella letteratura critica contemporanea viene definito "vuoto urbano", ovvero quegli spazi della "città residua" che non riescono a esprimere proprie potenzialità (fig. 1).

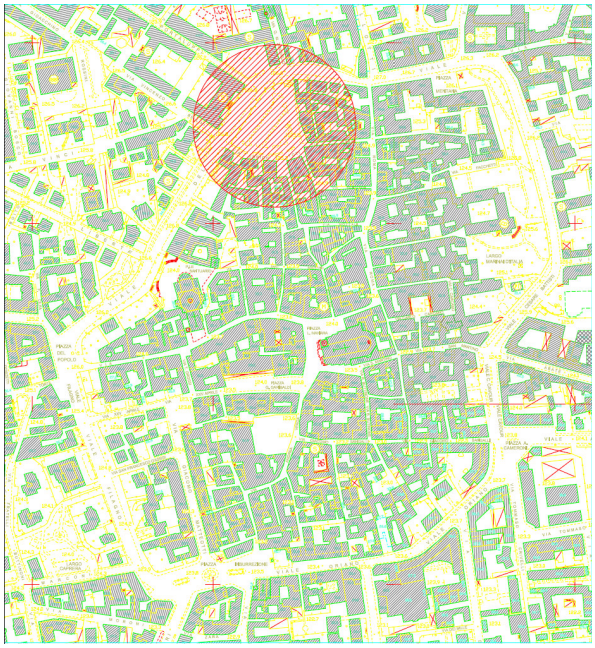


fig. 1 (inquadramento territoriale)

L'obiettivo della proposta progettuale è proprio quello di dare identità alla piazza trasformando un "vuoto" in un "luogo". La Piazza, attraverso il processo di trasformazione, assume la sua identità e realizza la sua vocazione di spazio di incontro e di socializzazione, nonché luogo del mercato rionale: un polo attrattore a scala cittadina integrato nel sistema degli spazi limitrofi del centro storico che conserva tuttavia la morfologia urbana e l'integrità spaziale. L'area d'intervento fa parte del centro storico ma, essendo evidente una totale mancanza di progettazione degli spazi non se ne percepisce in alcun modo l'appartenenza.

Il tema, in definitiva, è quello di restituire al centro storico una piazza importante, liberata dalle auto, alle funzioni che valorizzano il centro storico: pedonabilità, mercato, gioco, eventi.

LA PIAZZA

La sistemazione dell’area ha il duplice obiettivo di dare opportunità culturali nuove, in una zona del centro storico e costituire anche un luogo per il tempo libero dei cittadini di Treviglio offrendo, soprattutto ai bambini e agli anziani, spazi fruibili e possibilità d’incontro. Si è cercato, quindi, di mediare da un lato, sulla necessità di uno spazio in grado di accogliere una grande affluenza di pubblico, e dall’altro sulla volontà di configurarlo nella logica del passeggiare, del sostare, del luogo di ritrovo quotidiano, ciò che si voleva evitare era che una volta spenti i riflettori della manifestazione culturale, l’area rimanesse inutilizzata per poi essere di nuovo praticata solo al prossimo spettacolo.

L’area ha una superficie di circa mq 5000 ed è delimitata a nord e nord-ovest dalla circonvallazione interna a sud dalla Via E. Toti e ad est da case private (fig. 2).

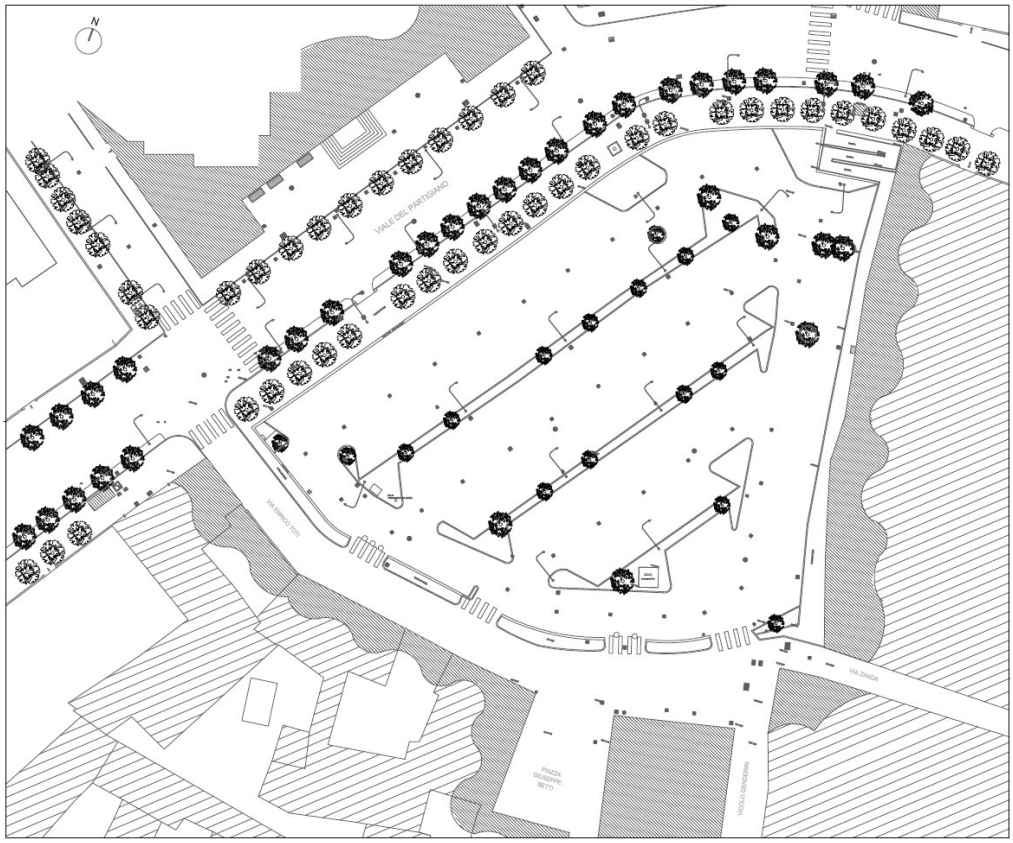


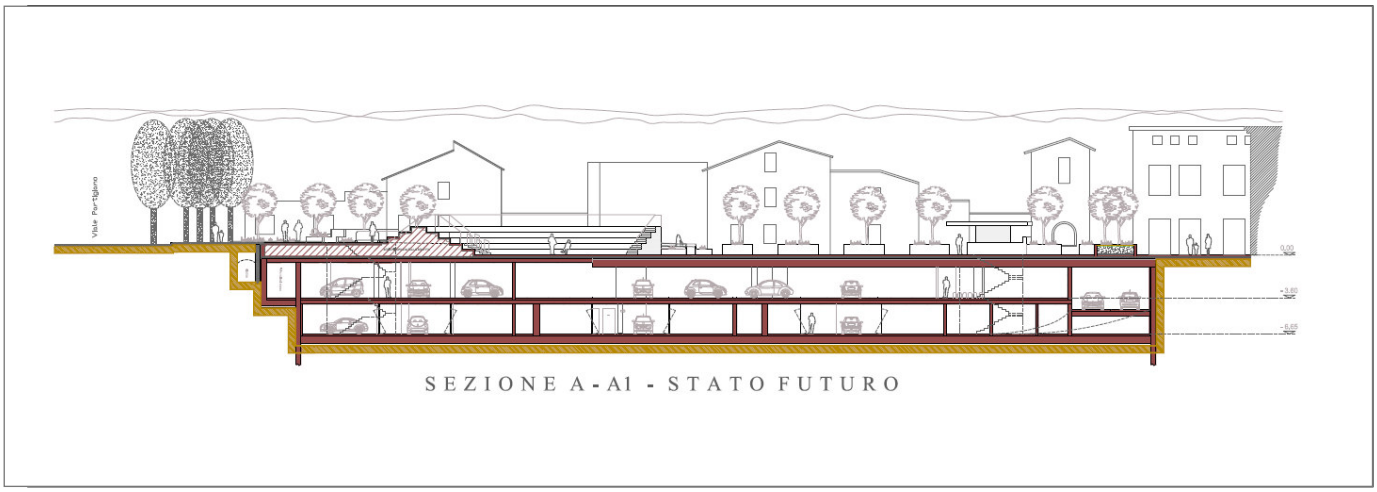
fig. 2 (rilievo stato di fatto)

Fra le quote della Piazza e della circonvallazione interna, che la delimita a nord e a nord-ovest, esiste una differenza mediamente di 100/110 cm.

Piazza Setti, a differenza della maggior parte delle piazze esistenti, non ha sul suo perimetro edifici o manufatti architettonicamente significativi che possano in qualche modo connotarla. Da qui l'idea di dotare l'area, oltre che di spazi pavimentati, di zone verdi e alberate, di un manufatto importante sia dal punto di vista culturale che da quello simbolico: un teatro all'aperto.

Pensando di adagiare il manufatto sulla quota attuale della Piazza e sfruttando il dislivello esistente tra quest'ultima e la circonvallazione esterna, si è voluto intervenire nel modo meno invasivo possibile, per non creare barriere o vincoli ad una zona che deve essere fruita nella sua semplicità e nei suoi spazi destinati al relax e all'intrattenimento.

Il teatro, che ha una diametro di 30 metri ed è costituito da 5 gradoni, alti 45 cm. circa, riesce ad ospitare fino a 300 spettatori.



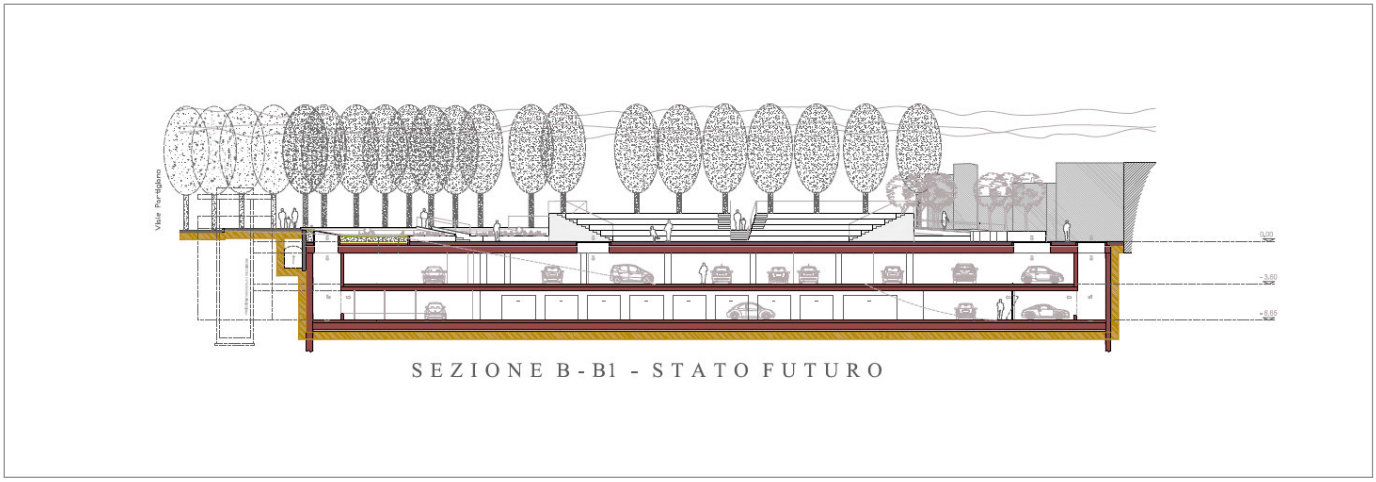


fig. 3 (sezioni longitudinali)

I gradoni sono presenti anche su un settore della parte convessa dell'emiciclo prospiciente il complesso dei Salesiani e la scuola Cameroni. Gli scaloni su detti degradano sino ad incontrare la quota della circonvallazione ove formano una piccola piazza, di circa 270 mq., pensata per la sosta e l'attesa soprattutto degli studenti (fig. 3 e 4).

fig. 4 (planimetria piazza)

A destra e a sinistra della cavea sono previste delle aree a verde che, con andamento leggermente inclinato, raccordano la piazza con la quota della circonvallazione.
All'incrocio degli assi visuali delle Vie Zanda e Municipio sorgerà una fontana a raso a riciclo continuo a memoria delle antiche rogge.
L'area sarà attrezzata con elementi di arredo urbano per garantire uno spazio di fruibilità ai cittadini e particolare attenzione sarà dedicata al fine di non creare barriere architettoniche che ne limitino l'utilizzo. Sono state previste essenze arboree a foglie persistenti e a foglie caduche, adatte al luogo e con lo scopo di creare zone d'ombra.
La nuova pavimentazione in cubetti di porfido si raccorda cromaticamente con le pavimentazioni esistenti nell'intorno.

IL PARCHEGGIO INTERRATO

Sotto il sedime della Piazza il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato su due livelli.
Il primo livello interrato, a cui si accede dalla Via E. Toti attraverso una rampa a doppio senso di marcia avente una larghezza di cm. 630, è dotato di 117 posti auto destinati alla sosta oraria a pagamento (fig. 5).

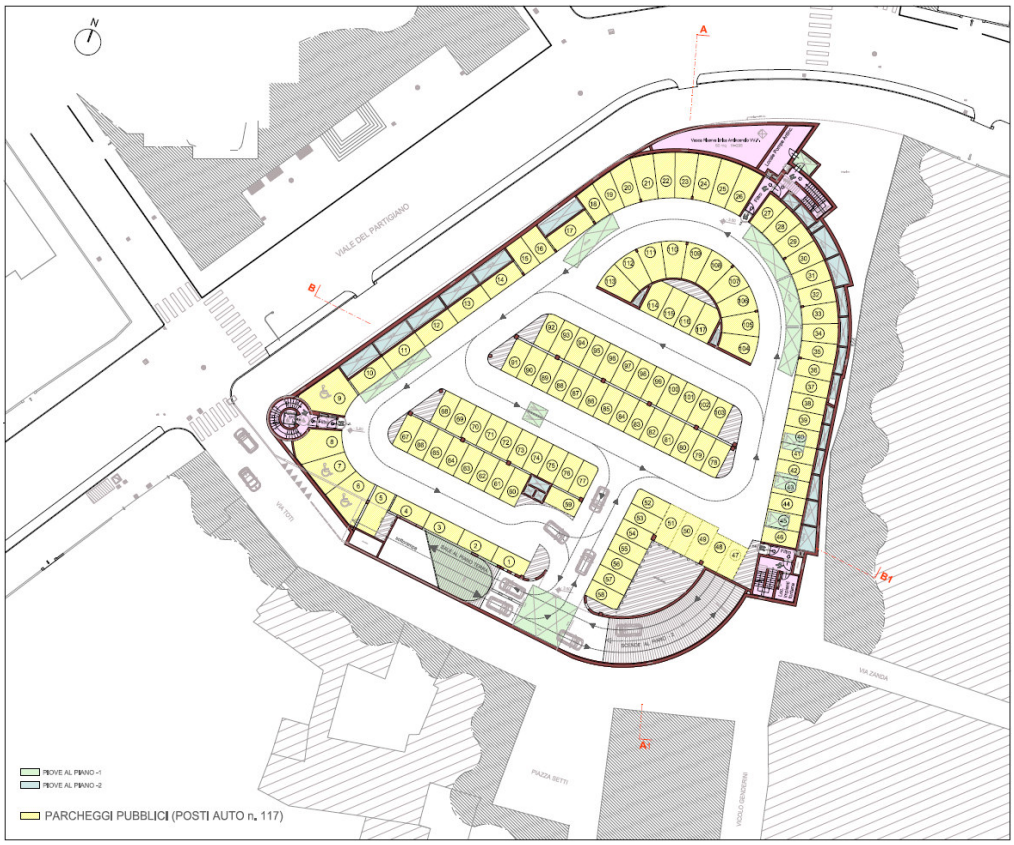


fig. 5 (interrato livello -1)

Al secondo piano interrato, a cui si accede con un'ulteriore rampa che parte dal 1° livello interrato, trovano ubicazione nella zona a sud altri 48 posti auto destinati alla sosta oraria a pagamento (per un totale di 117 + 48 = 165 posti ad uso pubblico).
Nella zona a nord sono previsti 38 box di varie metrature e 3 posti auto da dare in concessione ai privati (fig. 6).

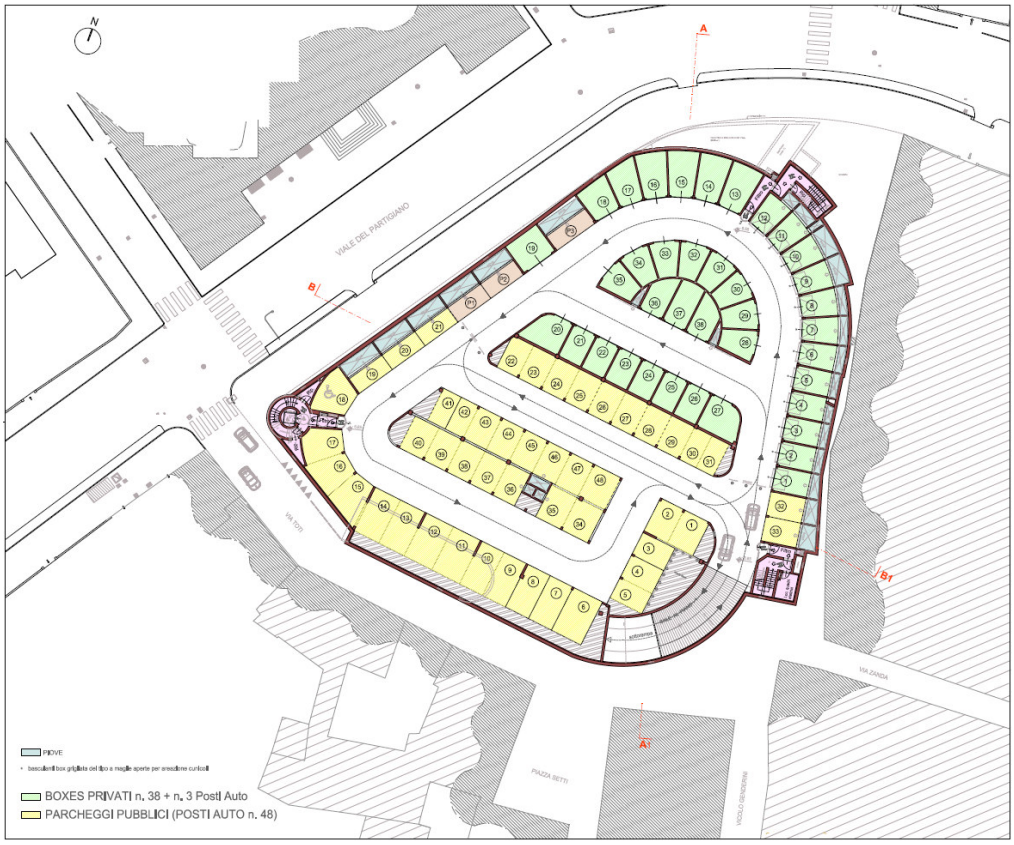


fig. 6 (interrato livello -2)

Il collegamento verticale pedonale, tra i tre livelli, viene assicurato da una scala circolare con ascensore e da ulteriori due scale poste una a nord e una ad est della Piazza, tutte dimensionate come previsto dalle norme vigenti.
Nella progettazione dell'autorimessa la maglia strutturale (meglio descritta nella "Relazione Illustrativa delle Strutture") è stata definita in modo da garantire la migliore integrazione con il layout degli stalli. Tutti i parametri di aerazione e sicurezza antincendio sono rispettati.
Il pavimento dell'autorimessa interrata è previsto in calcestruzzo con finitura a spolvero ad alta resistenza meccanica e impermeabilità.

STRUTTURE E IMPIANTI

Per quanto riguarda i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti si rimanda alle rispettive relazioni specialistiche.

ACCESSI E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Uno dei criteri perseguiti dal progetto è stato quello di creare le condizioni per una completa accessibilità di tutti gli spazi integrando i dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche in modo armonico nelle scelte adottate per ridefinire lo spazio pubblico.

La quota della piazza consente un collegamento diretto, privo di dislivelli, con le Vie Zanda, Municipio, Messaggi e Toti, mentre dalla parte alta della circonvallazione, a nord, sarà possibile accedere attraverso un’ampia rampa curvilinea, oltre a una seconda rampa rettilinea, ad ovest, percorribili anche da persone portatrici di disabilità motorie.